

il Clandestino

SUSCI DIVINO

Non c'è origine senza nascita, non c'è inizio senza nutrimento.

Il mito antico che narra gli episodi della vita degli Dei non ha inizio proprio con l'origine della Terra, ma nel momento in cui Zeus divenne Re, donando al mondo divino ordine e stabilità.

Siamo nel cosiddetto "Tempo di Crono", in cui gli Dei dividono con l'uomo alcuni angoli del mondo terrestre, lembi di terra in cui gli uni si mescolano con gli altri, banchettando in compagnia: mangiando e bevendo, Dei e uomini ascoltano le Muse cantare la gloria di Zeus, traendone ispirazione.

Cedroni come Zeus, il Monte Conero, con la sua folta e rigogliosa vegetazione come il Monte Olimpo, l'altissimo monte coronato da nuvole bianche che nella leggenda faceva da tramite fra terra e cielo e da sempre è considerato un luogo spirituale dove gli uomini possono entrare in contatto con le forze celesti.

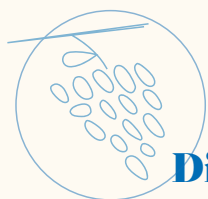
La palafitta azzurra nella baia di PortoNovo diventa il lembo di terra in cui dei e uomini si uniscono ad ascoltare storie di natura e mito.

Inizia così il racconto di viaggio del Susci Divino.

2017
Meno Calosci

il Clandestino

SUSCI DIVINO



Διόνυσος Dioniso

Ghiacciolo di idromele, mirto, mastica,
vermut evaporato e chinotto (12)

Un giovane con il capo coronato di vite, con una coppa di vino o un grappolo d'uva in mano, così viene rappresentato Dioniso, il creatore della bevanda che faceva dimenticare gli affanni e infondeva gioia nei banchetti.

Dioniso crebbe all'interno dei boschi a stretto contatto con la natura, un giorno passeggiando trovò una vite con dei grappoli tondi e maturi e si narra che strizzandoli in una coppa abbia dato origine ad un liquido rossastro e gradevole che bevuto aiutava ad allontanare la stanchezza e le pene d'amore, il vino.



Αφροδίτη Afrodite

Capasanta, purè al sambuco, quinoa,
prezzemolo bruciato (7, 14)

Nata durante un banchetto in cima al monte Olimpo che raccoglieva tutte le divinità. Assai nota la sua bellezza: nessuno, infatti, riusciva a resistere al suo potere.

La dea Afrodite emerse dalla spuma del mare nelle acque dell'isola di Cipro a bordo di una conchiglia di madreperla. La capasanta divenne l'emblema della femminilità e della fertilità.



Ποσειδών Poseidone

Orata, salsa tzatziki, acqua di cetriolo fermentato, mela e olio al basilico (4, 7)

Il mito narra che Poseidone domini l'elemento liquido e che sia in grado di scatenare e placare le burrasche, e favorisca il riempimento delle acque con ogni tipologia di pesce.

La sua regina e sposa è Anfitrite, una nereide. Quando la incontrò la chiese in sposa, la giovane, non abituata a quei modi bruschi, scappò nuotando e arrivò fino ai confini del mare. Poseidone inviò dei pesci, tra cui l'orata a riportarla indietro e fu così che Anfitrite divenne la regina del mare



Ἡφαίστος Efesto

Ricciola marinata in soia e miele, alla
griglia, poco cotta, salsa di champignon
e chartreuse, olio al plancton (4, 6)

Efesto nacque dalla sola Era che, gelosa di Zeus, grazie al potere di un'alga donata da Teti, procreò un figlio senza la partecipazione del marito.

Efesto crebbe in una grotta nel mare dopo che la madre lo cacciò dall'Olimpo. Lì sviluppò le sue capacità di fabbro e per questo è considerato il dio del Fuoco. Elemento, questo, che è centrale nel piatto per la cottura alla griglia.

il Clandestino

SUSCI DIVINO



Δημήτηρ

Demetra

Polpo, orzo perlato, uovo in camicia,
salsa cicoria (1, 3, 11, 14)

Demetra dea del grano e dei cereali, è colei che, con il dono dell'agricoltura, fondamento della civiltà, donò agli uomini il vivere civile e le leggi.

Demetra provocò una carestia a causa della sua ira per il rapimento della figlia Persefone da parte di Ade, dio degli Inferi. Quando questa tornò a casa, per farsi perdonare, Demetra regalò i cereali tra cui l'orzo agli uomini e insegnò loro anche a coltivarli: il nome Demetra significa appunto "madre dell'orzo".



Ἀθηνᾶ

Atena

Sarda a beccafico, salsa di olive verdi,
foglie di senape e indivia (1, 3, 4, 7, 8, 10)

Figura cardine nella mitologia.

La dea Atena è la dea della saggezza, dell'ingegno, delle arti utili e dell'artigianato il cui simbolo è la foglia d'ulivo.

Atena, in una sfida con Poseidone a chi faceva il dono più bello agli uomini, fece nascere dalla terra un albero bellissimo, il primo albero di ulivo. La splendida pianta illuminava la notte, medicava le ferite e curava le malattie e offriva inoltre prezioso nutrimento, donando benessere e pace a tutte le genti che lo avrebbero coltivato.



Θάλεια
Talia & Μελπομένη
Melpomene

Sorbetto di mandorle e anice e gelatina
di fiori di sambuco e lampone (8)

Figure mitologiche: Talia, la "fiorentina", era la musa della Commedia e della Poesia Giocosa; Melpomene, la "cantatrice", era la musa della Tragedia.

Le muse erano solite cantare le proprietà dell'anice e delle erbe spontanee della madre terra, facevano misture magiche e balsami con fiori di sambuco.

Talia e Melpomene con anice e sambuco omaggiano la Sibilla Picena, incantatrice delle muse.



Γῆ
Gea

Gelato al miele, caramello di sesamo,
acqua di foglie di fico, fico grattato (7, 11)

È la dea Gea, la Madre-Terra, a coronare il viaggio mitologico al Clandestino. Fonte di ispirazione dello Chef per questa portata, l'antichissima Madre-Terra all'origine del mondo e madre di tutte le altre divinità simboleggianti gli elementi naturali.

Il mito narra che proprio dal grembo di Gea nacque l'albero di fico, il cui nome ha origine da quello del figlio Sykeus (da Syke: Fico) che scappando dall'ira di Zeus si rifugiò nel grembo materno.